



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. **18** del **29-04-2019**
immediatamente eseguibile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: **Esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore 19:00 nella residenza municipale, per determinazione del sindaco, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NARDI GIUSEPPE	Presente
ANDREOLA MICHELE	Presente
BALLANCIN VALTER	Presente
BARBIERO ALVISE	Presente
CASAGRANDE PAOLO	Presente
GUIZZO STEFANO	Presente
MEROTTO MANUELA	Presente
PALADIN ISABELLA	Presente
PERENCIN MATTIA	Presente
SARTOR ALESSANDRO	Presente
SARTORI STEFANO	Presente
SPADETTO SILVIA	Presente
ZABOTTI FRANCESCA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dott.ssa SOMMAVILLA VAILE.

Il sig. NARDI GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri:

ANDREOLA MICHELE
BARBIERO ALVISE
ZABOTTI FRANCESCA

Oggetto: **Esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.**

Il Sindaco passa la parola alla Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Baratto Cristina, la quale illustra l'argomento.

Intervengono il Consigliere Casagrande Paolo, il Sindaco e il Consigliere Zabotti Francesca.

Tutti gli interventi sono contenuti nell'allegato n.01 della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 151, comma 7, nonché l'art. 227 comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevedono l'obbligo in capo all'organo consiliare di approvare il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo tenendo motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

RICHIAMATA la delibera consiliare n.13 del 02.05.2018 "Approvazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020 e relativi allegati e della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)2018 - 2020";

VISTO il Conto del Tesoriere dell'esercizio finanziario 2018 reso dal Tesoriere Comunale – UNICREDIT Spa. – Filiale Farra di Soligo - ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO il Responsabile del Servizio Economico Finanziario ha attestato la concordanza tra le partite del Conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente rilevate nel Conto del bilancio 2018, l'inesistenza per l'anno 2018 di debiti fuori bilancio e di richieste al tesoriere di anticipazioni di tesoreria;

PRESO ATTO del riaccertamento dei residui attivi e passivi approvato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 36 del 01.04.2019;

VISTO il Rendiconto della gestione comprendente il Conto del Bilancio e relativi allegati, redatti sui modelli previsti dal D.Lgs.118/2011;

VISTO lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 approvato dall'Organo esecutivo con propria deliberazione n. 37 del 08.04.2019;

DATO ATTO che, come previsto in sede di stesura del bilancio di previsione, nell'esercizio 2018 è stato rispettato il pareggio di bilancio ai sensi dell'art.1, commi 470/474 della Legge 232/2016, come attestato nella certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, riportata in allegato sub "A";

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione,
- è stato rispettato quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23/12/2009 il quale stabilisce che gli Enti Locali allegano al rendiconto o al bilancio di esercizio relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici che rileva in via telematica gli incassi e i pagamenti effettuati dai tesorieri e dai cassieri delle Amministrazioni pubbliche) del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide,

- si è proceduto alla verifica e certificazione della situazione debitoria/creditoria con le società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012,
- è stato predisposto elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 13.08.2011, n. 138;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del d.lgs. 267/2000 aggiornata da ultimo con D.M. 18.02.2013, riporta esito negativo per tutti i parametri previsti tranne uno, evidenziando l'assenza di situazione strutturalmente deficitarie ed il rispetto dei parametri di legge;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, c.7 e 227 del d.lgs. 267/2000;

ATTESO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio dell'Area Economico Finanziaria – Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. n. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI espressi in forma palese con il seguente esito:

- Favorevoli: 08
- Contrari: 03 (Casagrande Paolo, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)
- Astenuti: 02 (Guizzo Stefano e Sartor Alessandro)

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018, il quale comprende il Conto del Bilancio e i relativi allegati, redatto conformemente ai modelli previsti dal D.Lgs.118/2014, da cui emerge il quadro riassuntivo nelle seguenti risultanze finali:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			1.913.915,71
RISCOSSIONI	1.704.712,71	4.034.460,07	5.739.172,78
PAGAMENTI	1.120.814,91	3.812.613,02	4.933.427,93
FONDO FINALE DI CASSA			2.719.660,56
RESIDUI ATTIVI	10.619.457,80	1.168.926,15	11.788.383,95
RESIDUI PASSIVI	9.616.022,57	1.119.754,26	10.735.776,83
SALDO			3.772.267,68
FPV FONDO PLUR. VINCOLATO SPESE CORRENTI			90.363,43
FPV FONDO PLUR. VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE			55.883,18
AVANZO D' AMMINISTRAZIONE 2018			3.626.021,07

Composizione del risultato di amministrazione 2018	€ 3.626.021,07
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018	€ 49.657,24
Fondo contenzioso al 31.12.2017	€ 305.895,00
Indennita' di fine mandato sindaco	€ 5.992,77
Totale parte accantonata	€ 361.545,01
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 216.005,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 1.717.292,50
Totale parte vincolata	€ 1.933.297,86
Totale parte destinata agli investimenti	€ 138.175,36
Totale parte disponibile	€ 1.193.002,84

2. di dare atto:

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 37 del 08.04.2019 ha approvato lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000,
- che è stato rispettato il vincolo relativo all'equilibrio finanziario per l'esercizio 2018 come attestato nella certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- che sono stati allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2018 contenenti i valori cumulati dell'anno e la relativa situazione delle disponibilità liquide ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009,
- che si è proceduto alla verifica e certificazione della situazione debitoria/creditoria con le società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012,
- che è stato predisposto elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 13.08.2011, n. 138;
- che la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del d.lgs. 267/2000 aggiornata da ultimo con D.M. 18.02.2013, riporta esito negativo in merito alla condizione di deficitarietà strutturale dell'Ente (presenza di un unico parametro negativo),
- che il Comune non è in condizione strutturalmente deficitarie e che non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti;
- che sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione (All A);
- che sulla proposta della presente deliberazione è stata acquisito il parere del Responsabile del Servizio - Area 2 Economico/Finanziaria - ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Quindi, stante i motivi d'urgenza del presente provvedimento, su proposta del Presidente, con voti:

- Favorevoli: 08
- Contrari: 03 (Casagrande Paolo, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)
- Astenuti: 02 (Guizzo Stefano e Sartor Alessandro)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

<u>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</u>

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 07 del 01.08.2018, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

☐ **FAVOREVOLE**

Farra di Soligo, 17.04.2019

AREA FINANZIARIA - CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Baratto dott.ssa Cristina

<u>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</u>

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 07 del 01.08.2018, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

☐ **FAVOREVOLE**

Farra di Soligo, 17.04.2019

AREA FINANZIARIA - CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Baratto dott.ssa Cristina

Esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

06.07 Sindaco 06.19

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018."

La parola subito alla dottoressa Baratto.

06.25 Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Baratto Cristina 08.53

Il rendiconto per l'esercizio 2018 si chiude, per il Comune di Farra, con un avanzo di 3.626.021,07, di cui 570... 570.502 sono relativi alla gestione competenza e divise per 495 relativamente alla parte corrente e 138.175 per la parte investimenti. E' stato applicato avanzo di amministrazione per 63.550 euro per le spese di investimento e c'è un avanzo che non è stato applicato, relativo agli esercizi precedenti, di 2.651.092,15. Il tutto quindi porta l'avanzo per l'anno a 3.626.021,07. Questo avanzo viene suddiviso in questo modo: 49.657 sono relativi al fondo ai crediti di dubbia esazione, 305 sono... 305.895 sono relativi al fondo contenzioso PIP, che si è creato di anno in anno a partire dal 2017, con la quota del 2018 la cui previsione è anche nel bilancio di previsione 19-21. 5.992,77 sono relativi all'indennità di fine mandato del Sindaco, 216.005,36 sono la quota dei mutui a seguito della fidejussione rilasciata dal Comune a favore dell'ATS, 216.000 è un mutuo che deve essere ancora... completata la riscossione. 1.717.292,50 sono relativamente alle quote vincolate dall'Ente a seguito dei contenziosi PIP, circa 900.000 sono state vincolate nel 2016 e già depositate, 800.000 euro sono l'importo vincolato a fine 2018 e che non è stato ancora versato a seguito della situazione del pignoramento dell'Ente. Quindi queste quote sono quote di avanzo, che però sono vincolate quindi non possono essere utilizzate. Restano disponibili 138.175,36 come quota per spese di investimento e 1.193.002,84 come quota libera dell'avanzo di amministrazione.

08.59 Sindaco 09.03

Grazie Dottoressa. A voi la parola per gli interventi.

09.10 Casagrande Paolo 09.17

Sindaco innanzitutto volevo chiedere: il Revisore dei Conti non partecipa questa sera? E' stato invitato almeno?

09.18 Sindaco 09.21

E' stato invitato, non poteva essere presente e quindi...

09.22 Casagrande Paolo 09.26

Ok, era l'ultima occasione per vederlo, ma vorrà dire che...

(Voci senza microfono)

09.32 Casagrande Paolo 14.42

No, l'ho visto ancora. Era l'ultima occasione per vederlo, non ho detto che era la prima. E' vero, non si sa mai... Va bene... Beh, allora la cosa che io vorrei portare all'attenzione ovviamente è che il Revisore dei Conti osserva nella sua relazione e consiglia la destinazione della parte disponibile dell'avanzo, pari a 1.193.000 euro e spiccioli, sempre sul fondo PIP e volevo capire qual è l'intenzione sua e dell'Amministrazione in tal senso, cioè se seguire le indicazioni del Revisore dei Conti oppure se confermare quello che... quello che, per il momento, è stato deciso, sostanzialmente. Però vorrei portare all'attenzione, visto che questo è l'ultimo Consiglio, probabilmente è l'ultimo Consiglio, mai dire mai come dice il Sindaco, al quale siamo chiamati prima della prossima tornata delle Amministrative su un paio di aspetti. Uno in particolare che ha visto, negli ultimi anni, da parte della sua Amministrazione, quindi da lei guidata un incremento dell'addizionale Iperf che, di fatto, ha chiesto sacrifici per oltre 700.000 euro negli ultimi 4 anni da parte della cittadinanza, senza purtroppo ottenere in cambio, magari, dei benefici visto che il Comune è tuttora bloccato per le note questioni Irpef... per le note questioni legate al PIP. E' anche vero che in questo periodo buona parte di questi soldi, da quanto mi risulta, sono stati impegnati per sostenere spese legali, quindi non credo siano, visto che parliamo di rendiconto, non siano dei grandi rendiconti che poi verranno lasciati a chi verrà. Poi la stessa revisione fa notare giustamente che il Comune ha una scadenza, la prossima che è fissata nel 20 giugno, se mal non ho calcolato, entro la quale il TAR impone l'adempimento delle sentenze di cui il Comune è stato condannato, ossia l'integrale versamento delle somme dovute agli espropriati del PIP, entro quella data, e invita l'Amministrazione a prendere anche delle contromisure adeguate, non so a quale lui faccia riferimento, era per quello che avevo piacere che ci fosse, almeno poteva dare delle delucidazioni. Altra cosa che volevo osservare è che il Revisore dichiara nella sua relazione che non vi sono debiti fuori bilancio, io mi chiedo domani, domani nel senso fra qualche mese, come verranno interpretati dal Commissario, qualora arrivi, o quale sarà la loro definizione, anche perché debiti fuori bilancio sono tutte quelle somme che nascono al di fuori del bilancio, quali ad esempio le sentenze definitive. Su questo io mi sono già dibattuto, ho dibattuto più volte in Consiglio Comunale,

l'interpretazione è sempre stata quella: si tratta di una partita di giro. Se fosse una partita di giro non credo che il Commissario debba fare altro, se non dire è ancora una partita di giro, ma non farà così, eventualmente, qualora sia confermata la sua nomina. Lei ci ha detto che sperava sempre in una risoluzione della vertenza bonaria, bonaria o comunque di una transazione stragiudiziale, ma vediamo che i giorni passano, la data si avvicina e non ci sono indicazioni in tal senso o non ci sono novità in tal senso. Capisco che questo Consiglio non è un Consiglio dedicato alla questione PIP, però purtroppo le vicende che avvengono al Comune di Farra, vedono noi Consiglieri pronti a discuterne o a volerne parlare, proprio perché ci sta a cuore la questione in qualsiasi occasione si venga a formare e quella del Consiglio è quella più coerente, quindi è l'unica che abbiamo a disposizione, visto che le altre non ci sono più state lasciate.

14.52 Zabotti Francesca 16.34

E anch'io sulla scia dell'intervento del Consigliere Casagrande, ecco, volevo sapere da lei, sì, le intenzioni rispetto, così, all'invito che il ragionier Di Turi fa a questo Consiglio, a questa Amministrazione, cioè di vincolare completamente l'avanzo di amministrazione che ammonta a 1.193.002,83 euro e questo, secondo me, io lo auspico, potrebbe essere comunque un segnale chiaro di quella volontà di arrivare alla conclusione di questa vicenda. Potrebbe comunque giustificare gli aumenti, l'aumento dell'addizionale Irpef e darebbe un segnale chiaro anche agli espropriati. D'altro canto mi chiedo se il 20 di giugno, come Comune, non avremo, così, pagato quanto dovuto e quanto ci è stato intimato di fare, credo che comunque un Commissario procederà a recuperare tutte le possibili somme, quindi, perché non vincolarlo adesso dando questo segnale chiaro e inequivocabile.

16.43 Sindaco

Pensavo di fare alla fine due parole sui PIP, anche per lasciare una traccia, diciamo, di questi ultimi 5 anni di amministrazione, comunque colgo l'occasione per farla adesso ecco. Per quanto riguarda la somma accantonata, va bene, questa è stata una decisione che abbiamo preso, di accantonarne una parte e non tutto il disavanzo...

(Voci senza microfono)

Sindaco

Eh? L'avanzo, grazie Consigliera, se non ci fosse lei.

(Voci senza microfono)

Sindaco 27.15

No comunque al di là delle battute, anche inutili, sì volevo dire che, visto la ristrettezza dei tempi e, come diceva il Consigliere Casagrande, entro il 20 di giugno bisogna... o si salda il debito o arriva il Commissario ad acta, insomma ecco quindi. Premesso che riguarderà la prossima Amministrazione, però so che i legali stanno facendo un ultimo tentativo per accordarsi sulla cosa, anche se vedo... ho perso un po' l'ottimismo che avevo tempo fa sulla soluzione, per la soluzione della faccenda, comunque questo nuovo tentativo li ho invitati a farlo e, ripeto, non sono più ottimista come un tempo sull'esito della vicenda, ecco, anche perché stanno subentrando altri fattori che non sono strettamente fattori che riguardano, magari, può darsi che lo chiudano il 15 di giugno l'accordo, ma difficilmente prima della fine del mandato, ecco questo per ovvi motivi, perché ognuno tira acqua al proprio mulino, anche se ho qualche dubbio anche sul discorso del 15. L'altro giorno mi sono permesso di incontrare un commerciale della Cassa Depositi e Prestiti, la persona che segue i Comuni per eventuali prestiti e quant'altro, abbiamo valutato un po' tutto con la Responsabile dell'Ufficio le possibilità che c'erano per poter avere un mutuo per saldare il debito, ecco, come è anche stato detto, anche più volte negli anni anche dal Consigliere Casagrande e si dovrebbe avere un debito fuori bilancio per poter accedere ad un mutuo, in primis ecco. Io rimango sempre dell'idea che, almeno durante la mia amministrazione, fare il debito fuori bilancio non è che ci si fermi al debito fuori bilancio, anzi Dottoressa mi corregga se sbaglio, è stato detto che, per poter accedere al mutuo, bisogna avere il debito fuori bilancio, alzare, portare, quando si ha il debito fuori bilancio, portare al massimo tutte le aliquote, quindi, questo è già un peso non da poco per il Comune di Farra di Soligo, sì, per gli abitanti del Comune. Inoltre bisogna dimostrare che si sta cercando di vendere tutti i beni immobili del Comune, quelli che non sono vincolati, tipo scuole, tipo sede municipale e poco altro, ecco. Per cui ci ha invitato a fare un'asta dei beni del Comune, dei beni che comprendono logicamente partendo dalle scuole vecchie elementari, che non sono più adibite a scuole elementari, ai terreni che ha il Comune, tipo il terreno della Pro Loco di Soligo, quindi vuol dire chiudere la Pro Loco, tipo il macello comunale per cui o lo prende uno che ha la stessa attività se no viene chiuso il macello comunale. Il resto dei beni immobili sono i centri sociali, il centro sociale, la mediateca, le case degli Alpini, quelle in proprietà del Comune, che mi sembra siano tutte in proprietà comunali, se non sbaglio. Per cui penso che, prima di accedere ad un mutuo, io sinceramente e personalmente, questa è una idea mia personale, quindi non voglio coinvolgere nessun altro del Consiglio Comunale su questo mio pensiero, io sinceramente non me la sento di fare un passo di questo tipo, ecco, per la comunità di Farra se

questa è l'unica possibilità che c'è per accedere al mutuo e pagare i debiti, dico io sinceramente, anche se qualcuno dirà non è giusto, però non ritengo di dovere mettere la comunità di Farra in queste condizioni, ecco quindi. Io non so chi di voi possa andare, io dico da un'associazione perché così mi viene in mente tutto quello che le associazioni fanno per il territorio, a dire voi, guardate, mettiamo in vendita la vostra sede, o la comprate voi o se no può comprarla qualcun altro, ecco. Quindi mi sembra un po', sì la soluzione del mutuo mi sembra, così, la prenderà il Sindaco che viene, se vuole fare il mutuo per pagare il debito, in modo che non venga il Commissario ad acta, ne ha tutto il tempo per farlo, quindi nel beh... non è che ci voglia così tanto, anzi cercherò di fargli trovar pronte tutte le pratiche, basta solo poi decidere il da farsi. Dico vedo lontana una possibilità di soluzione, di una transazione fra le parti perché non, sì, non vedo la volontà di chiuderla se non da parte del Comune e basta. Così, sinceramente dico accedere al mutuo, Dottoressa lei mi corregga se ho detto qualcosa che non è stato detto in quell'occasione, però queste sono le soluzioni per avere il mutuo, se qualcuno ha altre soluzioni ben vengano, però il debito è da pagare perché le cause sono state perse e questo, se negli anni abbiamo atteso per fare il mutuo, abbiamo solo cercato degli approcci, diciamo, per far sì, perché sono state fatte delle offerte anche scritte, diciamo, alla controparte, ai creditori, a tutt'oggi non sono state accettate. Abbiamo rivisto un attimino la possibilità di alzare di qualche euro l'offerta fatta a suo tempo, che era di 52 euro al metro quadro, c'è la possibilità da parte nostra di trovare ancora 2-3 euro, diciamo, per alzare la posta, se 2-3 euro si trovano anche dall'altra parte, si stanno parlando, si potrebbe arrivare penso ai 56-57-58 euro al metro e questo è un po' l'insieme delle somme che sono disponibili oggi. Diversamente, torno a dire, io una soluzione, sì, la soluzione del mutuo per mettere in certe condizioni la nostra, sì, la nostra comunità assolutamente non la prendo e, visto che ho la possibilità di finire fra poco più di 20 giorni il mandato, ho scelto questa strada di finire il mandato facendo il possibile per raggiungere un accordo, se questo non è possibile, deciderà chi viene dopo, insomma, ecco quindi questa è un po' la situazione dei PIP. Se c'è un po' di buona volontà, dalla parte dei lottizzanti l'ho anche trovata tutto sommato perché, si sa, sanno anche loro a cosa vanno incontro anche con l'aumento delle aliquote, pagherebbero lo stesso delle somme abbastanza alte con le aliquote sui capannoni e su quant'altro. Dall'altra parte avrebbero la possibilità di avere nel giro di 60 giorni, 90 giorni, quanto gli spetta, sì, quanto può essere... che gli spetta, quello accordato, diciamo, nella transazione ecco questa è un po' la situazione attuale dei PIP. Ecco quindi dico non vedo altre soluzioni, insomma, ecco quindi, cioè, altre... non è che sia una grande soluzione neanche questa, ma insomma, anche perché resta il fatto che una volta fatto il mutuo, una volta che i cittadini hanno iniziato a pagare il mutuo con tutti gli oneri che ne derivano, una volta che abbiamo messo all'asta e anche se non van vendute, comunque dimostrare che si è cercato di vendere, ma se per caso, non so, la sede di un Gruppo Alpini andasse venduta, già... sarebbe già un dramma, ecco. Oppure non è detto che a nessuno interessi l'area della Pro Loco di Soligo, visto che è un bel pazziale e quant'altro. Non è detto che a nessuno interessi l'area delle scuole elementari di Col San Martino, non è detto che a nessuno interessi l'area della mediateca e quindi il rischio c'è, per cui, torno a dire, oltretutto poi c'è da andare in causa con le aziende perché, come non sono disposti a pagare certe cifre completamente oggi, tanto meno lo sono dopo. A parole hanno sempre ribadito il fatto che tutti quei soldi loro non hanno intenzione di sborsarli per cui... e se si fa il mutuo, poi è obbligo da parte del Comune richiedere l'intera somma, ecco quindi. Il Comune può arrivare oggi a mettere sul piatto penso circa intorno a un milione e mezzo, due milioni, sto facendo dei conti approssimativi, però il resto devono metterlo i lottizzanti e se qualcosa mettessero anche gli espropriati sarebbe la cosa migliore per risolvere la questione, ecco tutto qua.

27.19 Casagrande Paolo 29.55

Sì, Sindaco la mia osservazione non era certo volta per dire: deve fare un mutuo domani mattina, ma semplicemente per dire che sono stati 5 anni spenduti e non abbiamo di fatto nessuna... nessuna avvisaglia che la situazione sia migliorata, perché le sentenze risalgono al 2014, è vero c'era lo scoglio... c'era il passaggio in Corte di Cassazione, però le sentenze del 2014 di Corte d'Appello erano sentenze esecutive e quindi da quel momento scattava l'obbligo per il Comune di pagare e in questi 5 anni indubbiamente le somme, per quel che riguarda interessi o rivalutazioni o comunque somme accessorie, hanno ulteriormente incrementato quel numero. Il fatto che oggi lei, sì, dica apertamente non vedo più grandi possibilità di risolvere, mi sembra evidente sul fatto che gli espropriati oggi hanno dalla loro non solo il biglietto vincente che gli dice il numero, ma hanno anche una scadenza ben precisa che finora non avevano. Poi il Comune di Farra quindi si è trovato, alla fine di tutta questa vicenda, di questo quinquennio in cui probabilmente le somme sono aumentate, da un certo lato, è vero che in parte sono state riviste, favorevolmente, perché non è stata riconosciuta, adesso non ricordo se era un'indennità di esproprio o comunque la parte di rivalutazione nel caso di Col San Martino e quindi questo è stato sicuramente un passaggio favorevole, però dall'altro ci sono 5 anni persi per l'Amministrazione, per l'Amministrazione, per la cittadinanza in cui sono stati fatti sacrifici sul fronte della mancanza di servizi, sono stati fatti sacrifici sul fronte dell'aumento delle aliquote IVA, sacrifici sul fronte dei maggiori interessi, sacrifici sul fronte delle spese legali. Io credo sia

mancata volontà e incisività nella, usando un termine a qualcuno caro, nel prendere il toro per le corna per cercare di risolvere la situazione, ma piuttosto di trascinarla e portarla avanti. Questa è la mia impressione.

29.56 Sindaco 34.55

Ma il mio pensiero è diverso perché è vero che le sentenze sono dei primi... fine 2013 – 2014, siamo ricorsi in Cassazione, abbiamo aspettato la risposta della Cassazione, è vero che quasi un milione ce l'hanno abbonato, va ben definiamolo così, nel senso che era giusto anche ricorrere in Cassazione e da quel momento sono stati fatti più tentativi fra le parti per risolvere la cosa, quindi, non è che siamo stati fermi per 4 o 5 anni. Secondo me quello che c'era da fare è stato fatto, la cosa non è così semplice tant'è vero che, sì, non è che all'inizio avessimo anche tutta questa disponibilità da parte dei lottizzanti di mettere determinate somme, siamo partiti con somme molto più basse, col tempo si sono alzate anche queste e, sì, siamo arrivati ad oggi con, insomma, delle cifre che sono importanti e che un po' di buon senso potrebbe anche chiudere la vicenda, ecco quindi, non vedo tutte queste, dico, non riuscirò a chiuderla sicuramente io però, sì, qualcosa si può fare insomma ecco, non è che... Poi potrei anche chiederle quali sono stati i consigli da parte vostra al che noi non abbiamo seguito, diciamo, come Amministrazione per risolvere la cosa, perché, torno a dire, quella del mutuo e del debito fuori bilancio sarebbe stata la cosa peggiore che potesse succedere alla comunità, questo penso che nessuno possa smentirmi su questo. Per cui, torno a ribadire, la mia contrarietà a fare un mutuo, perché non è che si faccia un mutuo come il privato che va in banca o va da una società che fa mutui, eccetera, e va a contrarre un mutuo e si accolla un mutuo, cioè nel caso di un ente pubblico è veramente, al giorno d'oggi, è veramente tragico riuscire a fare un mutuo, ecco quindi questa è la situazione. Io, avessi dovuto prendere una decisione un anno due fa, per fare un mutuo, probabilmente avrei abbandonato il posto prima, perché non lo ritengo giusto, insomma ecco, questa... sicuramente ho sempre sperato, anche se ultimamente, torno a ribadire, i segnali non sono più così incoraggianti, in una soluzione diversa, ecco quindi, privare la cittadinanza che già, come lei giustamente ha detto, ha pagato degli aumenti di aliquote, perché questo sicuramente è stato fatto, sono stati tolti o ridotti alcuni servizi e abbiamo vissuto e stiamo vivendo, anche con il pignoramento, momenti di difficoltà. Ecco una cosa che... della quale mi sento un po' in colpa è anche l'ultimo pignoramento, l'aver fatto di tutto, in colpa tra parentesi, aver fatto di tutto perché fosse meno impattante sulla popolazione l'ultimo pignoramento, perché alcune cose, per scelta dell'Amministrazione, sono state portate avanti lo stesso, tipo la mediateca è stata tenuta aperta, il servizio che si fa domiciliare agli anziani è stato portato avanti, grazie al Bon Bozzolla, perché là c'è un bel conticino da pagare che andrà, speriamo che vada pagato prima o dopo e abbiamo tenuto aperta la scuola materna, che avremmo dovuto chiudere, a rischio nostro qualcosa abbiamo anche cercato che fosse meno impattante, ecco, sicuramente non l'abbiamo... Forse non so essere stati più alla lettera su quello che è... magari anche aver tolto il servizio del trasporto scolastico, che è un altro servizio che non è obbligatorio, però, insomma, non riesco a dire... cioè una comunità deve pagare quando ha delle colpe. Io ritengo che la comunità di Farra non abbia colpe in questo, le colpe, l'ho detto più di una volta, stanno da altre parti che non sono a Farra di Soligo, sia chiaro, perché torno a ribadire quando si cambiano delle normative in corsa, questi sono i risultati e quello che oggi la comunità sta pagando, ecco. Torno a dire debito fuori bilancio per fare un mutuo e per aumentare ancora le aliquote e per mettere in vendita i beni immobili del Comune, questo è un gioco al quale io personalmente non ci sto, tutto qua.

34.57 Casagrande Paolo 37.14

Per quel che riguarda la collaborazione io credo che abbiamo cercato di manifestarla, anche chiedendo la nomina di una commissione che poi lei non ha voluto rinnovare e in quell'occasione abbiamo cercato, beh prima di tutto, di essere informati sulle cose perché le informazioni sono essenziali e ovviamente è la Giunta che detiene le informazioni e che poi, insomma, può o non può condividerle, in tutto o in parte con chi ritiene, per coadiuvarla nel proprio operato. Suggestimenti io le ho sempre detto, a mio avviso, bisognava cercare di perseguire una strada di corresponsabilità, perché la comunità di Farra intesa come Amministrazione, quindi, Comune, come lottizzanti, come espropriati è vittima di un danno causato dal legislatore e andava fatta un'azione contro il legislatore, io gliel'ho sempre detto, a mio avviso andava perseguita in via maestra quella soluzione. Lei non ha mai voluto magari dare ascolto o comunque non ha ritenuto degno di nota questo suggerimento, sarebbe stato importante riuscire ad avere una compartecipazione dello Stato per quel che riguarda delle scelte che la comunità di Farra, possono essere discutibili, però ha fatto rispettando le regole e oggi la comunità di Farra paga per regole che lo Stato ha fatto in modo errato. Su questo fronte non ha mai voluto fare azione, magari si poteva anche pensare che l'azione fosse fine a se stessa, però era comunque utile anche se fine a se stessa, perché in questo modo difendeva l'espropriato, difendeva la propria comunità e difendeva anche i lottizzanti, perché anche i lottizzanti sono vittime di questa situazione, quindi in questo caso, siamo tutti perdenti, tutte le figure ci perdono qualcosa, rimettono qualcosa e non è giusto che sia l'intera comunità a pagarla, quindi questa è sempre stata la mia posizione.

37.18 Zabotti Francesca 39.11

Scusi, anch'io rispetto alle questioni che ha sollevato della non... della non partecipazione alla soluzione, ecco, ribadisco che abbiamo chiesto la commissione consiliare, che è stata tenuta in carica per un anno, convocata senza ordine del giorno, non c'è mai stata data documentazione cartacea. Appena sono scaduti i 12 mesi è stata... non è stata rinnovata nonostante avessimo chiesto, quindi per trovare soluzioni bisogna essere informati, bisogna essere resi partecipi, bisogna trovare luoghi e tempi per incontrarsi e per acquisire le informazioni e acquisire le conoscenze. Se lei intendeva la collaborazione come: trovate la soluzione, perché voi avete i contatti o voi avete qualche possibilità di incidere sul legislatore, ecco, forse questo è stato, per me, un fraintendimento e non era questa la collaborazione e la partecipazione che abbiamo e che avremmo voluto, quindi mi pare di capire che, dopo 5 anni, questa Amministrazione consegna un problema irrisolto alla prossima Amministrazione o ad un Commissario che farà quello che probabilmente non si è avuto il coraggio di fare, comunque la questione riguarderà... riguarderà la prossima Amministrazione, ma come cittadini riguarderà comunque tutti noi.

39.14 Sindaco 41.19

Va ben, ho capito che, sì, logicamente siamo su due piani diversi, io lascio l'Amministrazione convinto di aver fatto tutto quello che era possibile fare, ecco, di averlo fatto nei modi corretti, di aver fatto anche presente, anche per iscritto, di quelle che erano state le mancanze e i motivi che ci hanno portato a questa situazione a chi di dovere e quindi questi purtroppo sono i risultati, ecco. Torno ribadire che se le scelte, se l'unica scelta era quella di fare, di contrarre questo mutuo a queste condizioni, me ne sarei andato prima, ecco tutto qua, forse era anche un bene per la comunità a sto punto, quindi ecco, però sono ancora qua per 20 giorni, portate pazienza.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la proposta n. 3, sì la delibera n. 3 all'ordine del giorno "Esame ed approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018": favorevoli, astenuti: Sartor, Guizzo, Casagrande, no... allora basta loro due, sì no sono ancora... contrari: Casagrande, Zabotti e Sartori. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera: favorevoli, astenuti: Guizzo e Sartor, contrari: Casagrande, Zabotti e Sartori.

Si chiude qui il Consiglio Comunale del 29 aprile 2019.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to NARDI GIUSEPPE

f.to SOMMAVILLA dott.ssa VAILE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che copia del presente verbale verrà pubblicata nel sito web del Comune il giorno 07-05-2019, ove rimarrà per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

f.to IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 07-05-2019 il responsabile dell'Area Amministrativa

F.to Tamara Pederiva